



# Ministero dell'Interno

## Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Ufficio IV – COI Unit

<b>Paese</b>	AFGHANISTAN
<b>Argomento</b>	Condizioni detentive nel carcere di Bagram (Parwan) e torture da parte dell'esercito afghano e dell'intelligence afghana
<b>Data della risposta</b>	21.10.2021

**Il presente rapporto non intende presentare valutazioni di rischio sull'intero paese o su sue singole aree, né indicazioni in caso di rimpatrio ma, attraverso informazioni aggiornate rilevate dalle fonti più accreditate, fornire un quadro di eventi recenti distinti per zone e località. Tali informazioni sono relative pertanto al particolare oggetto della ricerca e conseguentemente riguardano esclusivamente gli aspetti esaminati, non avendo gli stessi carattere generalizzato.**

*La richiesta è relativa 1) alle condizioni detentive nel carcere di Bagram (Parwan) negli ultimi cinque anni; 2) ruolo e coinvolgimento delle forze militari statali afghane (Afghan National Army / ANA), dell'intelligence afghana e della polizia penitenziaria nella detenzione e nella eventuale sottoposizione a interrogatori di terroristi o appartenenti alle forze talebane catturati in contesti bellici; nello specifico: eventuale applicazione, da parte degli agenti suddetti, di pratiche assimilabili a tortura su detenuti arrestati per reati di terrorismo o per appartenenza alle forze talebane, con specifico riferimento al periodo 2018-2021 e al carcere di Bagram (Parwan)*

### **Condizioni detentive nel carcere di Bagram (Parwan) e torture da parte dell'esercito afghano e dell'intelligence afghana**

Lo *Afghan National Detention Facility di Parwan (DFiP)* è un complesso carcerario di Bagram, nella Provincia afghana del Parwan. La struttura è stata gestita dal Ministro della Difesa, sotto il comando del General Maggiore della *Afghan National Army (ANA – l'esercito Afghano)*. Nel carcere di Bagram sono state operative guardie dell'*ANA Military Police (ANP)*. Ulteriori strutture nel complesso di Bagram sono state gestite dal *National Directorate of Security (NDS)*, una struttura dell'*intelligence afghana*, che si è occupata principalmente di detenuti accusati di terrorismo o di agenti coinvolti nel conflitto <sup>(1)</sup>.

---

<sup>1</sup> **United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)**, Preventing torture and upholding the rights of detainees in Afghanistan: A factor for peace, febbraio 2021, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/AF/2021report/2021-Torture-Public-Report.pdf>, consultato il 21 ottobre 2021.



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*  
Ufficio IV – COI Unit

Secondo un rapporto di *UNAMA (United Nations Assistance Mission in Afghanistan)*, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 marzo 2020 sono stati registrati 10 casi di persone accusate di terrorismo detenute nel carcere di Bagram. I detenuti hanno riferito in maniera credibile di aver subito torture e maltrattamenti dal personale dell'esercito afghano (ANA). *UNAMA* rileva inoltre che alcuni prigionieri con disabilità psicosociali detenuti nel carcere di Bagram sono stati confinati in isolamento senza adeguato supporto psicologico o medico, condizione che potrebbe costituire violazione delle obbligazioni della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, di cui l'Afghanistan è Stato Parte sin dal 2012. *UNAMA* ha rilevato poi che, come in altre prigioni provinciali dell'Afghanistan, il personale dell'ANA non prevedeva programmi riabilitativi o rieducativi per il reinserimento in società dei detenuti e al fine di prevenire la ripresa delle attività criminali degli ex detenuti con i relativi gruppi armati cui erano affiliati. *UNAMA* rileva infine che l'accesso per le organizzazioni umanitarie nel carcere di Bagram veniva limitato a due giorni a settimana e che non vi erano stanze che permettevano ai detenuti di potersi mettere in contatto privatamente con i loro avvocati <sup>(2)</sup>.

Il rapporto di *UNAMA* ha rilevato, nel periodo considerato, 725 casi di detenuti accusati di terrorismo in custodia al NDS in tutto l'Afghanistan. Nella Provincia del Parwan, il numero di detenuti accusati di terrorismo in custodia al NDS nel periodo considerato erano 13, due dei quali avevano dichiarato in maniera credibile di aver subito torture o maltrattamenti da parte del NDS <sup>(3)</sup>. In un precedente rapporto di *UNAMA*, che copriva il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2018, solamente uno dei 34 detenuti intervistati dallo staff di *UNAMA* e in custodia cautelare presso i

---

<sup>2</sup> **United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)**, Preventing torture and upholding the rights of detainees in Afghanistan: A factor for peace, febbraio 2021, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/AF/2021report/2021-Torture-Public-Report.pdf>, consultato il 21 ottobre 2021.

<sup>3</sup> **United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)**, Preventing torture and upholding the rights of detainees in Afghanistan: A factor for peace, febbraio 2021, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/AF/2021report/2021-Torture-Public-Report.pdf>, consultato il 21 ottobre 2021.



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*  
Ufficio IV – COI Unit

plessi carcerari di Bagram gestiti dal NDS era stato credibilmente sottoposto a torture e maltrattamenti dagli agenti del NDS <sup>(4)</sup>.

Come riportato in un articolo di *Human Rights Watch (HRW)* del febbraio 2021, nel carcere di Bagram è stato utilizzato ampiamente il confinamento in totale isolamento, così come la pratica dell'incappucciamento, a volte per l'intero periodo di detenzione. Come sottolineato nell'articolo, la privazione sensoriale derivante dall'incappucciamento può avere effetti psicologici dannosi duraturi, rendendo difficile l'identificazione dei torturatori e ostacolando i procedimenti giudiziari <sup>(5)</sup>.

Come riportato dal *The Guardian*, il carcere di Bagram è stato gestito dal 2001 e sino al 2014 dalle truppe americane. Nel 2002, due detenuti sono morti a causa di abusi e maltrattamenti nel carcere di Bagram. Nonostante il governo americano avesse vietato l'utilizzo di tecniche brutali e di tortura, i militari americani avevano continuato ad abusare dei detenuti nel carcere di Bagram in una "cella segreta", dove i detenuti venivano sottoposti alla privazione del sonno, al congelamento, a spogliarsi completamente nudi e ad altri maltrattamenti, senza poter avere contatti con i familiari o con gli avvocati. Il carcere di Bagram è stato chiuso e abbandonato dalle forze statunitensi dopo il rilascio di un rapporto della CIA sulle torture ivi perpetrate <sup>(6)</sup>.

In un articolo di *Anadolu Agency* di settembre 2021, si sottolinea che i prigionieri di Bagram fossero stati sottoposti a tortura da parte dell'esercito americano. Gli ex detenuti talebani hanno

---

<sup>4</sup> **United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)**, Treatment of Conflict-Related Detainees in Afghanistan: Preventing Torture and Ill-treatment under the Anti-Torture Law, aprile 2019, [https://unama.unmissions.org/sites/default/files/afghanistan\\_-\\_report\\_on\\_the\\_treatment\\_of\\_conflict-related\\_detainees\\_-\\_17\\_april\\_2019.pdf](https://unama.unmissions.org/sites/default/files/afghanistan_-_report_on_the_treatment_of_conflict-related_detainees_-_17_april_2019.pdf), consultato il 21 ottobre 2021.

<sup>5</sup> **Human Rights Watch (HRW)**, Still No Safeguards to Stop Torture in Afghanistan, 4 febbraio 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/02/04/still-no-safeguards-stop-torture-afghanistan>, consultato il 21 ottobre 2021.

<sup>6</sup> **The Guardian**, US finally closes detention facility at Bagram airbase in Afghanistan, 11 dicembre 2014, <https://www.theguardian.com/world/2014/dec/11/afghanistan-us-bagram-torture-prison>, consultato il 21 ottobre 2021. **Esquire**, We Can Leave Bagram Behind, But We Can't Escape Its Scars, 6 luglio 2021, <https://www.esquire.com/news-politics/politics/a36944644/bagram-air-base-history-torture/>, consultato il 21 ottobre 2021.



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*  
Ufficio IV – COI Unit

riferito di essere stati privati del cibo, di venir lasciati all'aperto al freddo anche per tre giorni consecutivi, di avere a disposizione uno spazio non più grande di mezzo metro per dormire <sup>(7)</sup>.

Un articolo di *Al Jazeera* del 22 settembre 2021 riporta che alcuni ex detenuti del carcere di Bagram hanno rivelato di essere stati torturati non solo dagli americani ma anche da agenti afgani, su comando delle truppe statunitensi. L'85% dei detenuti nel carcere di Bagram apparteneva al gruppo dei talebani, il resto all'ISIL (o Daesh), molti però, secondo un ex detenuto, non erano affiliati ad alcun gruppo combattente e sono stati ingiustamente carcerati e rilasciati per mancanza di prove solo dopo alcuni anni <sup>(8)</sup>

In un articolo del 15 agosto 2021 di *Business Insider*, si osserva che i Talebani hanno liberato i 5.000 prigionieri del carcere di Bagram, oltre ad aver liberato altri prigionieri di altri carceri a Kabul e altrove, in vista del ritiro delle truppe statunitensi dall'Afghanistan <sup>(9)</sup>.

---

<sup>7</sup> **Anadolu Agency**, Prisoners, tortured in US-controlled Bagram Prison, recount nightmarish days, 24 settembre 2021, <https://www.aa.com.tr/en/asia-pacific/prisoners-tortured-in-us-controlled-bagram-prison-recount-nightmarish-days/2374094>, consultato il 21 ottobre 2021.

<sup>8</sup> **Al Jazeera**, Afghanistan: Ex-Bagram inmates recount stories of abuse, torture, 22 settembre 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/9/22/life-in-bagram-through-the-eyes-of-former-prisoners>, consultato il 21 ottobre 2021.

<sup>9</sup> **Business Insider**, Video shows thousands of prisoners, reportedly including Islamic State and al Qaeda fighters, freed from Kabul jail by the Taliban, 15 agosto 2021, <https://www.businessinsider.com/watch-afghan-prisoners-isis-al-qaeda-fighters-freed-by-taliban-2021-8?r=US&IR=T>, consultato il 21 ottobre 2021.



# *Ministero dell'Interno*

*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

*Ufficio IV – COI Unit*

## **Riepilogo delle fonti**

**Al Jazeera**, Afghanistan: Ex-Bagram inmates recount stories of abuse, torture, 22 settembre 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/9/22/life-in-bagram-through-the-eyes-of-former-prisoners>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Anadolu Agency**, Prisoners, tortured in US-controlled Bagram Prison, recount nightmarish days, 24 settembre 2021, <https://www.aa.com.tr/en/asia-pacific/prisoners-tortured-in-us-controlled-bagram-prison-recount-nightmarish-days/2374094>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Business Insider**, Video shows thousands of prisoners, reportedly including Islamic State and al Qaeda fighters, freed from Kabul jail by the Taliban, 15 agosto 2021, <https://www.businessinsider.com/watch-afghan-prisoners-isis-al-qaeda-fighters-freed-by-taliban-2021-8?r=US&IR=T>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Esquire**, We Can Leave Bagram Behind, But We Can't Escape Its Scars, 6 luglio 2021, <https://www.esquire.com/news-politics/politics/a36944644/bagram-air-base-history-torture/>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Guardian (The)**, US finally closes detention facility at Bagram airbase in Afghanistan, 11 dicembre 2014, <https://www.theguardian.com/world/2014/dec/11/afghanistan-us-bagram-torture-prison>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Human Rights Watch (HRW)**, Still No Safeguards to Stop Torture in Afghanistan, 4 febbraio 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/02/04/still-no-safeguards-stop-torture-afghanistan>, consultato il 21 ottobre 2021.

ottobre 2021.

**United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)**, Preventing torture and upholding the rights of detainees in Afghanistan: A factor for peace, febbraio 2021, <https://www.ohchr.org/Documents/Countries/AF/2021report/2021-Torture-Public-Report.pdf>, consultato il 21 ottobre 2021.



# *Ministero dell'Interno*

*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*

*Ufficio IV – COI Unit*

**United Nations Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR), Treatment of Conflict-Related Detainees in Afghanistan: Preventing Torture and Ill-treatment under the Anti-Torture Law, aprile 2019,** [https://unama.unmissions.org/sites/default/files/afghanistan -  
\\_report\\_on\\_the\\_treatment\\_of\\_conflict-related\\_detainees - 17 april 2019.pdf](https://unama.unmissions.org/sites/default/files/afghanistan_-_report_on_the_treatment_of_conflict-related_detainees_-_17_april_2019.pdf), consultato il 21 ottobre 2021.

## **Ulteriori fonti consultate**

**Afghanistan Analysts Network, Police and NDS Torture: One in three security detainees tortured, despite long-term downward trend, 3 febbraio 2021,** <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/rights-freedom/police-and-nds-torture-one-in-three-security-detainees-tortured-despite-long-term-downward-trend/>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Afghanistan Analysts Network, Better, But Still Bad, UNAMA releases new report on the torture of security detainees, 17 aprile 2021,** <https://www.afghanistan-analysts.org/en/reports/rights-freedom/better-but-still-bad-unama-releases-new-report-on-the-torture-of-security-detainees/>, consultato il 21 ottobre 2021.

**CNN, Al Qaeda and Taliban members among thousands of prisoners left under Afghan control in jail next to deserted US air base, 06 luglio 2021,** <https://edition.cnn.com/2021/07/06/world/al-qaeda-taliban-prisoners-us-air-base-intl/index.html>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Radio Free Europe Radio Liberty, Afghanistan: Kabul Seeks Release Of More Bagram Detainees, 05 ottobre 2006,** <https://www.rferl.org/a/1071811.html>, consultato il 21 ottobre 2021.

**Sky News, Afghanistan: A look inside the abandoned US detention centre at Bagram airbase - as tearful Taliban fighters vow to avenge comrades, 13 settembre 2021,** <https://news.sky.com/story/afghanistan-a-look-inside-the-abandoned-us-detention-centre-at-bagram-airbase-as-tearful-taliban-fighters-vow-to-avenge-comrades-12406216>, consultato il 21 ottobre 2021.



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo*  
Ufficio IV – COI Unit

Area II – Unità COI  
[unicoi@interno.it](mailto:unicoi@interno.it)

Roma, 21 ottobre 2021

### **Disclaimer**

Le informazioni fornite sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura in un arco di tempo limitato. Il documento, tuttavia, non ha la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non siano menzionati nella relazione, non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona o l'organizzazione non esistano. Il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale o di asilo.

### **Unità COI**

L'Unità COI è parte della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno. Il suo ruolo è di ricercare, compilare e produrre informazioni sui Paesi dei richiedenti asilo ad uso esclusivo delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della Magistratura nell'ambito dei provvedimenti di competenza.

Tutti i prodotti COI vengono compilati sulla base di un ampio spettro di materiali affidabili prodotti da fonti di informazioni esterne e sono elaborati seguendo le Linee Guida UE per la produzione di COI, la metodologia EASO per la produzione di rapporti COI e la guida EASO sulle richieste COI. L'Unità COI non è responsabile per l'accuratezza, attualità, imparzialità ed equilibrio delle informazioni fornite da fonti esterne consultate. Sono basate su informazioni pubblicate o divulgabili (molti sono anche accessibili dal Portale COI EASO). Non contengono nessuna opinione o posizione del Ministero dell'Interno, né sul merito di una specifica domanda di protezione internazionale.

Il Decreto Legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008 (artt. 5, 8, 27 co. 1-*bis*) fornisce la base per la produzione, da parte della Commissione Nazionale, di informazioni precise e aggiornate sulla situazione socio-politico-economica dei Paesi di origine dei richiedenti asilo/protezione internazionale da mettere a disposizione delle Commissioni Territoriali e degli organi giurisdizionali. Detto testo prevede anche che Commissioni Territoriali e giudici possano richiedere tali informazioni ove "necessarie ad integrazione del quadro probatorio prospettato dal richiedente".

L'Unità COI, nell'ambito delle informazioni che offre, non può tuttavia dare una valutazione sul livello generale di rischio in un Paese (o zone specifiche dello stesso) o se vi sussista sufficiente protezione per specifici gruppi o individui. La COI non costituisce valutazione del rischio. Sta a decisori e giudici trarre dalle informazioni fornite, conclusioni legate al caso specifico e una valutazione sul rischio passato e futuro.

L'Unità COI non può inoltre effettuare indagini su singoli richiedenti nel corso dell'intero procedimento di asilo. In linea di massima, la verifica di documentazione presentata (che non può essere effettuate direttamente da questa Unità) non va richiesta a meno che non sia considerata assolutamente essenziale. In tali casi, si stabilisce con il Ministero degli Affari Esteri se tale verifica possa essere realizzata.